

Piero Taruffi trionfa a Palermo nel Giro automobilistico di Sicilia

Pauroso incidente a Umberto Maglioli che fracassa la macchina rimanendo lievemente ferito - Paolo Marzotto non ha potuto prendere il via

Palermo 5 aprile.

Il Giro automobilistico di Sicilia è stato turbato da vari incidenti uno dei quali particolarmente grave e drammatico. Il primo in ordine di tempo è avvenuto poco dopo la partenza da Palermo. I corridori fratelli De Cordova erano giunti presso San Lorenzo quando la vettura, un'Alfa Romeo 1900, abbordava ad alta velocità una curva ad angolo acuto andando a sbattere violentemente contro il muro che fiancheggia la strada larga poco più di quattro metri. La violenza dell'urto è stata tale che la macchina veniva addirittura catapultata indietro e si sfasciava contro il muro opposto. Uno dei fratelli De Cordova, e precisamente quello che si trovava al volante, riportava la frattura d'un femore, mentre l'altro rimaneva leggermente contuso. Il ferito si trova degente presso una clinica di Palermo.

L'incidente più drammatico e più grave si è verificato verso le sei del mattino. Ne è rimasto vittima il conte Paolo Gravina da Palermo che pilotava una Maserati 2000 e che aveva per secondo pilota il signor Prizzi. Quattro chilometri dopo Sciacca, sul rettilineo cosiddetto della Marchesa, la macchina andava a urtare contro un muretto che costeggia la strada e oltre il quale si trova un profondo burrone. Per un attimo la vettura è rimasta in bilico al margine della strada, poi è precipitata. Immediatamente soccorsi pilota e meccanico sono stati trasportati all'ospedale di Sciacca in gravi condizioni, tali da richiedere un pronto intervento chirurgico. Il conte Gravina infatti ha riportato la frattura della volta cranica, dell'avambraccio e del femore destri nonché la commozione cerebrale e stato di choc. Anche il

stata quella delle Alfa Romeo turismo internazionale, specie ad opera di Carini che si è piazzato secondo assoluto riuscendo a prevalere sulle Maserati e sulle Ferrari tre litri.

In definitiva meritata la vittoria di Taruffi, vittoria pur ottenuta senza forzare e che si fa rispettare per il record assoluto inserito nel libro d'oro della gara. Il fatto che Taruffi giunto a Messina a 103 chilometri di media abbia preferito in seguito non forzare per mancanza di competitori pericolosi, sta a dimostrare che ben maggiori risultati si possono ottenere con le macchine a disposizione. La Lancia si è quindi presa una pronta rivincita di Sebring.

F. D.

Le classifiche

Classifica generale: 1. Taruffi-Luoni (Lancia 3300) in ore 10.24' e 37" alla media di Km. 103,743; 2. Carini-Artesani (Alfa Romeo 1900) in 11.22'14", media 94,704; 3. Gerini-Donazzolo (Ferrari) in 11.25'41"; 4. Musso-Donatelli (Maserati) in 11.27'20"; 5. Musitelli-Bresciani (Ferrari) in 11.30' e 49"; 6. Pezzoli-Noris (Ferrari) 11.41'18"; 7. Colocci-Spata (Ferrari) 11.43'39"; 8. Mantovani-Palazzi (Alfa 1900).

Classe 750 cc.: 1. Cotton-Alain (Dinha Panhard) in 14.4'42" media Km. 76,712; 2. Parla-Cali (Fiat).

Classe 1300: 1. Mangini-Meloni (Fiat 1100 T.V.) in 12.21'54", media Km. 87,343; 2. Robin-Febo.

Oltre 1300: 1. Carini-Artesani (Alfa Romeo 1900) in 11.22'14", media 94,704; 2. Mantovani-Palazzi.

Categoria gran turismo 1300:

1. Ciolfi-Scappa (Fiat Farina) in 12.5'29" media 89,318; 2. «Toro Seduto»-Zagato.

Classe 2000: Leto di Priolo (Fiat 8 V.) in 11.59'47", media 90,100; 2. Rosati-Lualdi.

Classe oltre 2000: 1. Fleres-Pedersana (Lancia) in 11.55'58", media 90,180; 2. Scaminaci-Trentina.

Categoria Sport internazionale 750: 1. Zappalà-Condina (Giannini) in 13.31'32", media 79,880; 2. Starrabba-Morpurgo.

Classe 1100: 1. Siracusa-Ariotti (Stanguellini) in 12.7'5", media Km. 89,123; 2. De Filippis-Zanelli.

Classe 2000: 1. Musso-Donatelli (Maserati) in 11.27'27", media Km. 94,412; 2. Scolatti-Gargiulo.

Classe oltre 2000: 1. Taruffi-Luoni (Lancia) in 10.24'37" media Km. 103,743; 2. Gerini-Donazzolo (Ferrari) in 11.25'41"; 3. Musitelli-Bresciani (Maserati) in 11.27'20".



scatoia cranica e meningite. I due sono stati sottoposti anche alla trasfusione di sangue. La prognosi è riservata per entrambi.

Alle 7,30 è avvenuto poi il terzo incidente, cioè l'infortunio occorso al concorrente Frattina di Trapani, esordiente al Giro di Sicilia. Giunto in prossimità di un ponte sulla strada Alcamo-Trapani, la sua vettura slittava e usciva di strada compiendo un pauroso volo di parecchi metri e sfasciandosi. Il pilota e il meccanico hanno riportato fortunatamente contusioni di non grave entità.

Già a metà gara le sorti del 14° Giro di Sicilia erano decise. E' mancata quindi l'attesa lotta sulle strade dei 1080 chilometri dell'aspro percorso del Giro che si è risolto troppo presto riservando scarse emozioni cosicchè Taruffi, vincitore già a Gela, ha potuto proseguire indisturbato fino a Palermo con marcia regolare e aumentando progressivamente il suo vantaggio. Dopo la rinuncia di Paolo Marzotto che non aveva potuto prendere il via per un guasto con la Ferrari 2000 quattro cilindri, la gara sembrava dovesse riservare i suoi motivi di maggior rilievo nel duello fra Taruffi e Maglioli. Senonchè, nove chilometri dopo Enna, lungo le rive del lago di Pergusa, la nuova Ferrari 4900 di Maglioli è uscita di strada capottando. Per fortuna il pilota ha riportato solo lievi abrasioni mentre il meccanico, le cui condizioni del resto non sono gravi, è stato ricoverato all'ospedale di Enna. Rimasto solo in testa dopo Enna, Taruffi non ha quindi dovuto temere più alcun avversario e ha portato a termine vittorioso il « Giro » segnando il nuovo primato della corsa con km. 103 e 743 metri di media, superando così il record precedente di Vittorio Marzotto stabilito nel 1951 con km. 100,459.

Del resto non è stato soltanto questo l'unico record a crollare nella corsa svoltasi ieri. Significativo il tempo segnato dalle Fiat 1100 turismo veloce che con Mancini hanno conseguito una splendida vittoria. Mancini ha corso a più di 87 chilometri orari. Nel quadro della gara, risolto ben presto il duello fra Lancia e Ferrari a favore della prima, non si sono mai autorevolmente inserite le Maserati e il solo Musso, secondo fino a Messina, si è poi piazzato al quarto posto assoluto. Una magnifica prova è

IL TORNEO DEI CADETTI

La Pro Patria in contropesugna il campo dei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Como 5 aprile.

Nel quadrante del campionato di serie B è forse scoccata l'ora della Pro Patria. Con la vittoria ottenuta in trasferta a spese del Como, i tigrotti hanno rafforzato la loro posizione di secondi in classifica distanziando di tre punti i più immediati inseguitori, sconfitti fuori casa. Risultato: un'ipoteca quasi certa sulla seconda poltrona, valida per la promozione in «A».

SERIE B

27ª Giornata	Risult.	Tempo
*Alessandr.-Treviso	3-2	0-1
Messina-*Catania	3-1	0-0
Pro Patria-*Como	2-1	0-0
*Fanfulla-Verona	1-1	0-1
*Modena-Vicenza	2-1	1-0
*Padova-Brescia	3-0	2-0
Marzotto-*Pavia	1-0	1-0
*Piombino-Cagliari	2-1	0-1
*Salernit.-Monza	0-0	

LA CLASSIFICA: Catania p. 38; Pro Patria 34; Vicenza, Cagliari, Verona 31; Como 30; Modena e Marzotto 28; Monza e Salernitana 27; Brescia 26; Messina 25; Alessandria 24; Pavia 22; Padova e Treviso 21; Piombino 19; Fanfulla 18 (il Fanfulla è stato penalizzato di cinque punti).

Il successo della Pro Patria al « Singaglia » non è stato tuttavia facile e nemmeno troppo evidente; i bustesi hanno, anzi, dovuto subire per tutto il primo tempo la prevalenza territoriale del Iariani, indubbiamente più generosi e aggressivi. E anche nella ripresa gli atleti locali, in maglia bianca per dovere di ospitalità, hanno svi-

luppato un maggior volume di gioco degli ospiti, che pure hanno vinto.

Ha finito col prevalere, in sostanza, la miglior tattica della Pro Patria, che sin dall'inizio ha arretrato l'interno Chiumento al posto di Orzan, lasciando quest'ultimo libero a centro campo, davanti a Fossati. L'impiego di Orzan in difesa si è dimostrato utilissimo; Fossati, Toros e Gorlani hanno con lui completato il baluardo davanti al quale si è infranta la valanga degli attacchi avversari. In prima linea, restavano così della Pro Patria soltanto quattro uomini; ma sono bastati a far saltare due volte la pur valida difesa Iariana, che aveva in Boniardi e Mezzadri i suoi uomini migliori. Insomma, trionfo del contropiede e neppure immeritato.

I tigrotti non hanno cioè rubato nulla, tornando a casa con i due punti in pallo; hanno sfruttato un errore di Bardelli nell'azione del primo gol ed hanno ribadito poi la loro maggior forza di penetrazione con la seconda rete, nata da una splendida manovra fra Pratesi, Hofling e Mannucci. Bisogna dire però, che la Pro Patria ha avuto dalla sua la fortuna di non dover mai recuperare, di non essere mai stata posta sotto la minaccia di una sconfitta (Uboldi non è stato mai chiamato in causa per effettuare parate veramente difficili) e nemmeno ha dovuto sbattere contro un catenaccio che frapponesse ostacoli al suo gioco. Lo stesso Chiumento, che marcava Turconi rinunciando al cinquanta per cento almeno delle sue possibilità offensive, riprendeva quasi sempre il suo posto di avanti ogniqualvolta la sua squadra si lanciava al contrattacco.

Quindi, niente tattica rinunciataria, da parte della Pro Patria: ma prudenza nelle retrovie, barriera elastica di fronte alle sfuriate comasche. Del Como è invece mancato completamente il quadrilatero. Gritti e peggio, Turconi, non hanno mai assolto le funzioni proprie della moderna mezzala, difettando completamente della capacità di

raccordo fra prima linea e reparti arretrati.

Il quintetto attaccante del Como ha seminato per dieci ed ha raccolto per uno: giusto il gol della bandiera verso la fine dell'incontro. Inutile è stato, si è già detto, il prevalere dei Iariani all'attacco per tutti i 45' del primo tempo. Ai slegate Caprile e Malighetti; ma senza lo scatto risolutivo. Nella ripresa, i rovesciamenti di fronte dei quattro uomini della Pro Patria rimasti all'attacco sono diventati più minacciosi e frequenti. Al 22° Brancalone, pressato dall'intraprendente Mannucci, effettuava un lungo passaggio all'indietro, verso il portiere. Questi, forse disturbato dal sole negli occhi, non capiva l'intenzione del suo terzino. Del malinteso ha approfittato lo stesso Mannucci, che rincorreva la palla e la scaraventava in rete, rendendo vana la tardiva uscita di Bardelli.

Doccia fredda per i Iariani.

IL MONZA IN divide la posta c

Salerno 5 aprile.

Il Monza, dimostratosi superiore alla Salernitana per le sue pregevoli azioni da metà campo, ha completamente deluso nella fase conclusiva. Senza dubbio l'assenza di Astorri ha contribuito a rendere confusionario, nell'area di rigore avversaria, il gioco della prima linea, che pure conta uomini di classe, come Malavasi, Colombo e Zuccone. La Salernitana, per la nera giornata dei due interni Massagrando e Lavarino, ha invece offerto uno spettacolo poco edificante, tanto da essere al termine dell'incontro solennemente fischiata dai suoi sostenitori. La cronaca di un incontro in cui predominano l'apatia e la confusione non può che essere povera di rilievi. Da segnalare una ma-

Palermo si scontra a Palermo nel Giro automobilistico di Sicilia

Pauroso incidente a Umberto Maglioli che fracassa la macchina rimanendo lievemente ferito - Paolo Marzotto non ha potuto prendere il via

Palermo 5 aprile. Il Giro automobilistico di Sicilia è stato varato da un incidente sul quale particolarmente gravi e drammatici effetti si sono avvertiti. L'incidente è avvenuto poco dopo la partenza del primo gruppo, quello di Umberto Maglioli, che si è scontrato con la vettura di Paolo Marzotto, 20 anni, abruzzese, che si era acciacciato ad un'uscita del circuito. Il Marzotto è stato ferito e il suo veicolo è stato distrutto. Maglioli è rimasto in bilico al margine della pista, ma è riuscito a riprendere il controllo della vettura. L'incidente è avvenuto alle 10.30 circa, nel momento in cui il gruppo di Maglioli si accingeva a superare la curva di S. Maria. Il Marzotto, che era partito in ritardo, aveva tentato di sorpassare Maglioli, ma era stato fermato dal suo compagno di squadra, Paolo Marzotto, che si era acciacciato ad un'uscita del circuito. Maglioli è rimasto in bilico al margine della pista, ma è riuscito a riprendere il controllo della vettura.

stata quella della Alfa Romeo, partita internazionale, specie nel caso di Corti che si è acciacciato sul marciapiede. L'incidente è avvenuto poco dopo la partenza del primo gruppo, quello di Umberto Maglioli, che si è scontrato con la vettura di Paolo Marzotto, 20 anni, abruzzese, che si era acciacciato ad un'uscita del circuito. Il Marzotto è stato ferito e il suo veicolo è stato distrutto. Maglioli è rimasto in bilico al margine della pista, ma è riuscito a riprendere il controllo della vettura.



Taruffi, il trionfatore del Giro di Sicilia.

IL TORNEO DEI CADETTI La Pro Patria in contropiede espugna il campo del Como

Il quarto di campionato di calcio si è concluso con la vittoria della Pro Patria. La squadra di Taruffi, allenata da G. B. Rossi, ha espulso il campo del Como, conquistando il quarto posto in classifica. La partita è stata giocata a Livorno e ha visto la Pro Patria prevalere con un risultato di 2-0. La Pro Patria ha così conquistato il quarto posto in classifica, mentre il Como è sceso al quinto.

Il quarto di campionato di calcio si è concluso con la vittoria della Pro Patria. La squadra di Taruffi, allenata da G. B. Rossi, ha espulso il campo del Como, conquistando il quarto posto in classifica. La partita è stata giocata a Livorno e ha visto la Pro Patria prevalere con un risultato di 2-0. La Pro Patria ha così conquistato il quarto posto in classifica, mentre il Como è sceso al quinto.

SERIE B

27 - Giornata	Squadra	Risultato	Tempo
	Messina-Torino	3-2	0-1
	Milano-Catania	3-1	0-0
	Pro Patria-Como	2-1	0-0
	Fanfulla-Vercelli	1-1	0-1
	Padova-Vicenza	3-1	0-0
	Modena-Brescia	2-1	0-0
	Marzotto-Bari	1-0	1-0
	Piemonte-Cagliari	1-1	0-0
	Saleri-Monza	0-0	0-0

Il quarto di campionato di calcio si è concluso con la vittoria della Pro Patria. La squadra di Taruffi, allenata da G. B. Rossi, ha espulso il campo del Como, conquistando il quarto posto in classifica. La partita è stata giocata a Livorno e ha visto la Pro Patria prevalere con un risultato di 2-0. La Pro Patria ha così conquistato il quarto posto in classifica, mentre il Como è sceso al quinto.

Il Catania sfasato e incompleto si lascia battere in casa dal Messina

Il Catania si è lasciato battere in casa dal Messina. La partita è stata giocata a Catania e ha visto il Messina prevalere con un risultato di 2-0. Il Catania è sceso al sesto posto in classifica, mentre il Messina è salito al quarto.

SERIE C

27 - Giornata	Squadra	Risultato	Tempo
	Arsenale-Siro	1-1	2-1
	Cercedara-Siro	1-1	0-0
	Castel-Lucchese	3-1	3-1
	Montevarcino	2-1	0-0
	Pasta-Empoli	1-1	0-0
	Castel-Pisa	1-0	0-0
	Samben-Piacenza	1-0	0-0
	Sanerom-Livorno	0-0	0-0

Il quarto di campionato di calcio si è concluso con la vittoria della Pro Patria. La squadra di Taruffi, allenata da G. B. Rossi, ha espulso il campo del Como, conquistando il quarto posto in classifica. La partita è stata giocata a Livorno e ha visto la Pro Patria prevalere con un risultato di 2-0. La Pro Patria ha così conquistato il quarto posto in classifica, mentre il Como è sceso al quinto.

Il quarto di campionato di calcio si è concluso con la vittoria della Pro Patria. La squadra di Taruffi, allenata da G. B. Rossi, ha espulso il campo del Como, conquistando il quarto posto in classifica. La partita è stata giocata a Livorno e ha visto la Pro Patria prevalere con un risultato di 2-0. La Pro Patria ha così conquistato il quarto posto in classifica, mentre il Como è sceso al quinto.

CORRERE LEGGI SPETTACOLI

CRONACHE DEL CINEMA

Marinai del Re
Schicchi e signore su uno sfondo di Marina del Re, che ripropone il tema del mare e della vita. Il film è diretto da Giuseppe De Santis e ha come protagonisti Alberto Sordi e Stefania Sandrelli.

Il premio Romagna a Berlino
Il premio Romagna è stato assegnato a Berlino. Il vincitore è stato il film "Il premio Romagna" di Giuseppe De Santis. Il premio è stato assegnato per il miglior film italiano.

Il premio Romagna a Berlino
Il premio Romagna è stato assegnato a Berlino. Il vincitore è stato il film "Il premio Romagna" di Giuseppe De Santis. Il premio è stato assegnato per il miglior film italiano.

GLI SPETTACOLI ALLA SCALA

CONSERVATORIUM - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi.

TEATRI

SCALA ITALICA - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi.

TEATRO ANGIELICO

TEATRO ANGIELICO - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi.

TEATRO MANZONI

TEATRO MANZONI - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi.

TEATRO NUOVO

TEATRO NUOVO - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi. **LA SPAGNOLA** - Messa, di Giuseppe Verdi.

RIVOLI
LA SPAGNOLA
MARTINE GARLO - RAP VALLONE
FERRARIANOCOLOR

SMERALDO
RELLA ACCIA
LA SPAGNOLA
MARTINE GARLO - RAP VALLONE
FERRARIANOCOLOR

ICDISPARI
PICOLO EDEN
DE SAN MARCO PAVONE
TOPAZE
TONALE
GIULIO CESARE
EMMINENTE A MILANO

LAURENCE OLIVIER
NEL SUO CAPOLAVORO
ENRICO V
OGGI AL CINEMA
GLORIA E ARGENTINA

CORSO
DORA ADDAMS - FRANCO SILVA
Mizar
Una pagina degli archivi segreti della Marina da guerra svelata alla ammirazione del italiano.

CAVALLERIA RUSTICANA
OGGI AL PUCCINI

Siamo Ricchi e poveri
OGGI AL PUCCINI

FRIGORIFERI
Da 100 a 420 litri - Migliori marchi estere
GRANDE VENDITA - VISITATE

ANGELICO CIN QUINTELLA
SABATO 27 APRILE

TEATRO ANGIELICO
OGGI AL PUCCINI

Yoga
SUCCHI DI FRUTTA VITAMINATI
MASSAIOBARDA - ROMA
ATTENZIONE: controllate che sia YOGA - Massaiobarda - DIFFUSATE DALLE IMITAZIONI

Krefft
per tutti i gas che vale una cucina!
KREFFT ITALIANA - MILANO
VIA FARNETI 4 - TELEF. 22.900